Mashrooms

TRACKLIST:
01. Uragano
02. Freedom Flotilla
03. Playground
04. Tiranno
05. Cello #2
06. Portrait Of A Woman
07. Black Widow
08. Szela
09. Damn Right

A distanza di cinque lunghi anni dal loro ultimo album “The Ginko”, tornano sulla scena i Mashrooms e lo fanno con un disco che non lascia indifferenti.
Il quintetto siciliano (Stefano Filetti, Danilo Garro, Giovanni Fiderio, Paolo Dell'Aquia, Andrea

D'Agata), conosciuto (ed apprezzato) forse più all'estero che non in patria, ci regala nove tracce nervose e assai tecniche, che ben amalgano intrecci sonori di matrice post-rock ad un classicismo psicotico (frequenti e raffinate sono le incursioni di violino, violoncello e pianoforte) con cui i Mashrooms si divertono ad interpretare a modo loro la lezione indie-rock.
Qualcuno li ha definiti "un'orchestra rock di cinque elementi", altri hanno ricercato i connotati del loro particolare sound nelle radici sociali e culturali e nei forti contrasti della terra bagnata dal sole da cui provengono: la Sicilia.
Al di là di fantasiose interpretazioni soggettive (e del fin troppo facile paragone con gli Ulan Bator), noi ci limitiamo a segnalare (e rimarcare) con una punta di orgoglio del tutto nazionalista, l'esistenza di un manipolo di musicisti italiani che riesce a trasformare ossessioni, alienazione ed aggressività in musica, con uno stile tutto loro e senza degenerare nel caos: non è forse arte questa?

Massimiliano Locandro